

A close-up photograph of a human hand, palm facing up. The fingers and the central part of the palm are covered in a shimmering, textured gold leaf. The background is a light-colored, slightly out-of-focus surface.

**ALESSANDRO DI GIAMPIETRO  
INTRODUCING**

**ASSIST  
-ICONOGRAPHY OF A HUG-  
SEPT 7TH  
@CIRKULACIJA2  
LJUBLJANA**

**WITH FRIENDS**

**VIDA VOYAGE  
GINO LUCENTE  
BOSTJAN LESKOVSEK  
BORUT SAVSKY**

## “Assist”: Iconografia di un Abbraccio

“L’Icona si dipinge sulla luce, la luce si dipinge con l’oro” (P. Florenskij)

Il significato etimologico di Icona rimanda all’idea di apparizione in cui l’oro che la riflette è in stretta connessione al mistero dello spettro solare. Questo colore divino, nell’arte iconografica, ha un nome specifico quello di Assist.

L’Icona non è un quadro, è un oggetto sacro, un oggetto miracoloso. Le figure descritte non devono dilettere l’occhio, l’aspetto non dovrà mai essere bello nel senso comune del termine, dovrà allontanarsi dall’aspetto umano.

Da questo principio, nasce la volontà di Alessandro di Giampietro di astrarre il concetto di icona in un’installazione che sia scevra di riferimenti a immagini religiose nel rispetto della sacralità delle stesse ma, soprattutto, che legittimi le teorie di Florenskij e della metafisica platonica del bello come luce e splendore dell’idea. L’idea platonica assume in Florenskij l’originale carattere di una luce che rimanda ad uno “sguardo vivo”, allo “sguardo di una persona”, a tutti quegli sguardi che, per l’artista, daranno vita alla sua opera.

La struttura dorata determinata da una semi-sfera centrale che rappresenta l’illuminazione divina ed incorniciata da un paravento, si riferisce al piccolo santuario adornato di icone e candele che riporta alla dimensione domestica e di contemplazione personale dell’icona bizantina e che viene spesso chiamato “angolo bello o prezioso”. Un guscio protettivo, un bozzolo dorato, uno scrigno segreto che avvolgerà tutti coloro che parteciperanno al rituale della condivisione di un momento speciale.

Le antiche icone riflettono le sofferenze e le gesta di un popolo, legate a specifici fenomeni e avvenimenti storici, rivelandone il mondo interiore, la purezza e la nobiltà d’animo. In questa epoca di distanziamento sociale “Assist”, come simbolo di un’iconografia contemporanea, rappresenta il calore di un ABBRACCIO che Alessandro di Giampietro regala all’umanità.

La caratteristica più suggestiva delle icone bizantine è forse quella che prende il nome di “prospettiva inversa”, in cui le linee di forza si dirigono in uno o più centri situati davanti e all’esterno dell’icona stessa, in direzione di colui che guarda. Nell’installazione dorata dell’artista, il concetto di prospettiva inversa viene rappresentato dalla figura umana che si muove all’interno di essa nel rituale alchemico di preparazione di un’unica bevanda da offrire agli invitati, come attimo di tregua alla sofferenza e luogo in cui trovare un po’ di quiete e conforto.

In “Assist” il significato dell’icona della Divina Maternità di Maria come ABBRACCIO di una madre al proprio figlio ed il significato dell’icona della Presentazione di Gesù al Tempio nella sua più alta accezione del termine INCONTRO, si fondono entrambi nei riflessi dorati della struttura in cui ogni spettatore, vedendone rispecchiata la propria immagine, diventerà parte di essa.

»ASSIST«  
Iconography of a Hug

»An icon is painted on a light and the light is painted with gold.« (Pavel Florensky)

The etymological meaning of an icon refers to the idea of apparition in which the gold that reflects it is closely connected with the mystery of a solar spectrum. This divine color has a specific name in iconographic art – Assist.

An icon is not a painting, it is a sacred object, a miraculous object. The depicted figures should not delight the eye, the appearance must move away from the common beauty and the human nature.

This principle has made Alessandro di Giampietro willing to abstract the concept of an icon in an installation that is free of references to religious images, but respectful towards the sacredness and above all, legitimizes the theories of Pavel Florensky and the platonic metaphysics of beauty as light and splendor of an idea. In Florensky's works the platonic idea takes on the original character of a light that refers to a »live sight«, to a »gaze of a person«, to all those looks that, from the point of the view of the artist, will give life to the work.

The golden structure determined by a central semi-sphere that represents divine illumination, framed by a screen, refers to a small sanctuary adorned with icons and candles that recalls a domestic dimension and the personal contemplation of the Byzantine icon, which is often labeled as a »beautiful or precious corner«. A protective shell, a golden cocoon, a secret casket that will envelop all of those who will participate in the ritual of sharing a special moment.

The old historical icons reflect the sufferings and accomplishments of people, related to specific phenomena and historical events, revealing the inner world, purity and nobility of mind. In this era of social distancing »Assist«, as a symbol of contemporary iconography, represents the warmth of a hug that Alessandro di Giampietro wants to donate to the humanity.

The most striking feature of Byzantine icons is perhaps »the reversed perspective«, in which the lines of force are aimed at one or more centers located in front of and outside of the icon itself, in the direction of an observer. In the artist's golden installation, the concept of the reversed perspective is represented by a human figure moving within the installation in the alchemical ritual of preparing a unique drink for the guests, as a moment of relief from suffering and a place to find some piece and quiet.

In »Assist« the meaning of the icon of the Divine Maternity as a mother's embrace of her own son and the meaning of the icon of the Presentation of Jesus in the Temple as a sacred meeting, blend together in the golden reflections of the structure in which each spectator, seeing his or her mirrored image, becomes a part of the installation.